

Item, preseno di dar certi danari a sier Marco Minio va orator al Signor turco, aziò sia expedito et la galla soracomito sier Andrea Contarini è in Histria et doman sarà qui, con la qual dia andar a Constantinopoli.

282 *A dì 20 Dezembro 1526. In Udene.*

Piero Corvato, mandato per il clarissimo Locotenente per intender da novo, partito da Viena hozi 10 giorni, riporta, che de li se dice *qualiter* el Vaivoda transilvano se atrova in Buda come re de Hongaria con grandissima reputatione de tutta la baronia hongarica, et dove se diceva che lui era stà causa della perdita de la Hongaria, hora che l'ha monstrato le lettere a lui scritte per il Re passato, che 'l dovesse romanir alla custodia della Transilvania et per niun modo partirse, considerando, se lui fusse mancato, che 'l mancherebbe ogni aiuto et favor della Hongaria, tutti gli hanno devotione. *Item*, dice che a la sua corte se atrova uno imbasator del Turco con 50 cavalli in zerca, et se gli atrova *etiam* el conte Christoforo Frangipani, et che esso Vaivoda ha assoldato da cerca 6000 serviani, oltra le sue zente. Et che l'ha mandato do ambasciatori al principe Ferdinando congratulandosi che 'l sia stà electo re di Bohemia, facendoli *etiam* sapere, lui Vaivoda esser incoronato re de Hongaria. *Item*, per intender se de mente del ditto Principe è de ben visinar, et la causa per la quale egli tien do sue terre, *videlicet* Prespurch et Chimburch. Quanto alla parentela che se dicea doversi far tra il Vaivoda et la Regina hongarica, dice che per niun modo li baroni hongari li voleno assentir, nè lo Principe ge la daria; ma se tien che'l prefatto Vaivoda habbi a tuor per consorte una fia de uno baron primario de Bohemia nominato Bressanich, la qual dovea esser data al fratello di esso Vaivoda, dicendo *etiam* che 'l Signor turco tien le infrascripte 4 forteze de Hongaria, zoè Petervaradin, Stremuiloch, Sabaz et Belgrado. Il principe Ferdinando se atrova in Viena, et dicesi che a Madona de le candele el dia andar a tuor la corona di Bohemia, ma che prima in Bohemia vi voleno tra i altri questi tre capitoli, *scilicet* che 'l debbi lassarli in la loro fede, secondo che 'l non habbi a dar a spagnoli signoria, officii, nè preminetia alcuna nella Bohemia, terzo che 'l debbi recuperar et scuder impegnati per un re di Bohemia, afirmando *etiam* il prefatto Principe haver cassato 5 milia lanzinech, che per non haver recapito nè uno sol-

do vanno dispersi. Soggiunse *etiam* che'l Salamanca è partito di corte et andato in Fiandra dalla Polonia. Et altre particolarità. Interrogato, disse non saper, nè haver inteso altro degno de relatione.

A dì 23, Domenega. La matina, fo queste lettere da le poste. 283

Vene sier Alexandro Pixani venuto consolo di Damasco con queste galie di Baruto, in loco del qual andoe sier Piero Michiel et referite di quelle occorrentie.

Vene l'orator di Milan et mostrò lettere del suo Duca, qual scrive di Cremona come il castello di Pontremolo se teniva per lui et la terra non, *unde* feno trieva insieme di non si molestar, per il che dimandava consiglio, che adesso che passerà le zente di là di Po, se si dia mandar a tuor ditta terra et fornirla et romperli la trieva, overo non. Al che il Serenissimo disse che saria bon per adesso non far altra innovation.

Noto. Il sopraditto sier Alexandro Pixani riferì, che uno ianizaro a Damasco li dete una bastonata granda.

In questa matina, lo episcopo di Segna, orator del re nuovo di Hongaria, havendo hauto la risposta dal Serenissimo in Collegio l'altro zorno, iusta la deliberation fatta nel Conseio di X con la Zonta, *videlicet* darli *bona verba*, et perchè el va a Roma dal Pontefice, che è bon vadi prima da Soa Santità, et dovendo ritornar qui se li potrà risponder più fondatamente, perchè si haverà mazor lume di le presente occorrentie. Et cussì senza altra saputa, volendo il Serenissimo invidarlo al pasto questo San Stefano, di Soa Serenità se è partito per Chioza, dove ha le sue cavalcadure, et vol esser presto a Roma.

Di Bergamo, del procurator Pixani, fo lettere, di 19. Zerca quelle fortificazion vol far de li el Capitanio zeneral, qual con Piero Antonio da Viterbo inzegner atende a far lo effecto. *Item*, ha convenuto prestar a uno del duca di Milan per pagar li fanti è a Lodi, ducati 2000.

Et nota. Heri mattina per Collegio li fo dato licentia che 'l potesse venir a repatriar, et da poi heri sera per Collegio li fo scritto che l'indusiasse ancora per 5 zorni.

Da Palazuol, da sier Domenego Contarini proveditor zeneral, di 19. Come l'atende a pagar le fantarie. Nè altro nulla di novo.

Et di Bergamo si have il zonzer li 12 milia scudi per conto del re Christianissimo et sier Sebastian Justinian el cavalier, va orator in Franza, a dì 19